

COMITATO PRO FILICUDI
Corso Vitt.Emanuele 167/7
80121 – NAPOLI

Ill.mo Sig.Sindaco
del Comune di
98055- Lipari

Per posta certificata:

sindaco@pec.comunelipari.it

Oggetto: Costituzione Comitato Pro Filicudi

Con riferimento al colloquio intercorso, mi pregio comunicarLe che, ai sensi di legge e, in particolare, dell'art.9 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, in data 1° settembre 2018 è stato costituito a Filicudi il Comitato Pro Filicudi, al quale, nella fase iniziale, hanno partecipato 83 persone; successivamente, si è registrata l'adesione di altri 45 soggetti per cui, a data attuale, il Comitato conta n. 128 partecipanti ed il numero tende a crescere ulteriormente.

Nel trasmetterLe, acclusi, l'atto costitutivo e lo Statuto del predetto Comitato, Le comunico che ,coerentemente con gli obiettivi programmatici del neo-costituito Organismo, si è tenuta una prima riunione del Consiglio direttivo il quale, prendendo atto delle Sue assicurazioni in merito all'impegno già dedicato a varie importanti problematiche, allo scopo di fornirLe adeguati elementi per una valutazione obiettiva della situazione, ha deciso di richiamare, in via prioritaria, la Sua particolare attenzione sui collegamenti marittimi con Napoli - terminale di arrivo e partenza dei più significativi flussi turistici da e per le Eolie, la cui situazione è andata progressivamente degradandosi, determinando disagi e costi che scoraggiano il turismo verso le Eolie e, in particolare, quello verso Filicudi.

In proposito, è ben noto che, alla fine degli anni '80, probabilmente anche in concomitanza con la costruzione sull' isola della Centrale elettrica, è iniziato, a Filicudi, un processo di sviluppo che ha portato, tra l'altro, al quasi totale recupero di tutte le unità immobiliari, da anni giacenti in condizioni di totale abbandono.

Tutto ciò ha comportato, come immediata e diretta conseguenza, un incremento dei flussi turistici, cresciuti in maniera esponenziale, ed un parallelo aumento degli introiti diretti del Comune di Lipari, soprattutto in termini di oneri che gravano prevalentemente sui proprietari degli immobili; anche gli introiti della Siremar – in particolare quelli derivanti dal collegamento da e per Napoli – ne hanno sicuramente tratto beneficio.

Tutti coloro che hanno effettuato investimenti, anche importanti, speravano, ovviamente, che, con il passare del tempo, lo sviluppo obiettivamente determinatosi, che ha portato l'isola ad assumere un ruolo importante – sicuramente superiore a quello di Panarea, Stromboli e Ginostra , sia in termini di contribuzione alle casse comunali, sia in termini di incassi da parte della Siremar- avrebbe richiamato l'attenzione delle Autorità e della compagnia di navigazione sulla necessità di migliorare la situazione generale dei collegamenti con Filicudi.

Purtroppo, invece, allo stato attuale, la Siremar, alla quale va comunque riconosciuto il merito di aver conseguito, con la nuova proprietà, un recupero di efficacia, ha addirittura soppresso il collegamento con Filicudi, assicurandolo solo nei mesi di luglio ed agosto, solo una



volta alla settimana e solo in direzione nord-sud; in pratica una decina di volta in un anno. In tutti gli altri casi, i passeggeri diretti da Napoli a Filicudi e viceversa sono costretti ad un viaggio della durata di circa 17 ore nonchè ad acquistare due biglietti, uno fino a Salina, dove non avrebbero alcuna voglia di andare, ed un altro da Salina a Napoli o a Filicudi.

Tutto ciò comporta che un viaggio Napoli-Filicudi, effettuato da due persone ed in cabina doppia, con auto al seguito - che è di fatto indispensabile per la vasta rete stradale di Filicudi non servita da mezzi pubblici - venga a costare quasi 400 euro, cifra da record mondiale soprattutto se si considera che la società concessionaria è destinataria di contributi pubblici di notevole entità.

Peraltro, a subire la più forte penalizzazione è stato certamente il trasporto di auto e moto, il cui costo è addirittura doppio di quello di un passaggio in cabina! Trasportare **una moto** a Filicudi costa, nella generalità dei casi, circa 150 euro!

Inoltre, il costo del biglietto viene anche gravato da una **penale** (sic!) se il biglietto - come inevitabilmente avviene nella generalità dei casi - viene acquistato e pagato con anticipo rispetto alla data di partenza.

In altri termini, si ha la sensazione di una gestione monopoli/privatistica, incompatibile con le norme in vigore e con il notevole sostegno pubblico ricevuto, che - sfruttando le maglie larghe di una convenzione risalente, forse, ai tempi in cui, comunque, nei mesi da giugno a settembre, i collegamenti da e per Napoli venivano assicurati sei giorni alla settimana e per tutte le isole dell'arcipelago, Filicudi compresa - ne trae ingiusti ed ingiustificati profitti. Peraltro, fino alla recente riorganizzazione della Siremar, il collegamento con Filicudi aveva - giustamente - lo stesso costo di quello con Stromboli.

A dimostrazione delle sperequazioni esistenti, si forniscono i seguenti dati, che si sottopongono ad una ragionata, obiettiva e serena analisi:

<u>Percorso</u>	<u>Distanza</u>	<u>Durata viaggio</u>	<u>Costo</u>
Napoli/Stromboli	131 mg.	10,00 ore	48,40 euro
Napoli/Panarea	148 mg	11,35 ore	55,70 euro
Napoli/Filicudi	134 mg	17,00 ore	74,20 euro.

Per semplicità di analisi ci si è soffermati sul costo di un passaggio ponte, ma la situazione diventa ancora più paradossale se si considera che, mentre a Stromboli, Panarea e Ginostra - che, peraltro, usufruiscono anche di collegamenti con aliscafo - non si portano auto al seguito, a Filicudi un mezzo di trasporto privato è quasi indispensabile e, inoltre, che la lunga durata del viaggio impone anche la necessità di usufruire di una cabina.

In conclusione, questo Comitato chiede che venga previsto lo scalo a Filicudi per la nave da e per Napoli, in primo luogo perché l'isola ha assunto, nel tempo, un peso economico certamente non inferiore a quello delle altre e, poi, perchè

- Ne trarrebbe sicuro beneficio tutto il traffico turistico con l'Italia continentale che andrebbe sicuramente ad aumentare;
- Senza aggravio di costi per la Compagnia, la popolazione di Filicudi potrebbe finalmente usufruire di un collegamento antimeridiano, a mezzo nave, con Milazzo e di un altro pomeridiano da Milazzo;
- Ne trarrebbe vantaggio anche la Siremar perché il numero di passeggeri e mezzi trasportati sarebbe sicuramente destinato a crescere, andando a compensare eventuali aumenti di costi che, peraltro, potrebbero trovare compensazione anche



con l'abolizione di qualche scalo che, in tutta obiettività, non appare del tutto necessario.

Per tutte le predette ragioni, approssimandosi la programmazione invernale, La preghiamo di farsi portavoce dei nostri legittimi interessi, manifestandoLe il desiderio di essere interpellati e la disponibilità ad una collaborazione, considerato anche che il nostro Comitato annovera, tra i promotori, anche molti professionisti con consolidata esperienza in campo amministrativo, giuridico, economico, legale e tecnico, sicuramente capaci di offrire un valido contributo.

Certi di un Suo pronto interessamento, La ringraziamo per l'attenzione che sicuramente dedicherà al problema e, in attesa di Sue comunicazioni, Le porgiamo i migliori e più distinti saluti.

All. Atto costitutivo
Statuto

IL PRESIDENTE
(Dr. Gennaro Cortucci)
